

ALLA GALLERIA ‘IL PORTICO’ DI NUORO, L’ARTE DI ROSETTA MURRU, SILVIA GUA E FABRIZIO ORTU II EDIZIONE DI “TERRENI D’INCONTRO – FESTIVAL DI TEATRO, MUSICA, CULTURA”

di Cristoforo Puddu. Alla *Galleria Il Portico* di Nuoro, in Piazza del Popolo e diretta da Stefania Sini, si è conclusa la mostra “*Estratti d'astratto*”. L'evento collettivo, dal 12 aprile al 10 maggio è stato caratterizzato da un *corpus* d'arte moderna e contemporanea ed ha visto protagonisti Silvano Caria (a stratti con cretti), Marco Pili (paesaggi dell'anima), Francesco Cubeddu (quadrigrafie), Maria Grazia Tuveri (istallazioni) e le interessantissime opere di Becheroni, Bertè, Bullitta, Cara, Condriac, Dangelo, Dore, Fara, Fedeli, Frogheri, Frunzo, Kodra, Manca, Nonnis, Scanavino, Stagliano.

Al *finissage* della mostra di creatività contemporanea, curata da Stefania Sini nella storica galleria, creata dai genitori Giacomo Sini e Caterina Pira e che ha maturato oltre cinquantanni di attività, coincide un intenso *opening* di due giorni d'arte: l'esposizione di significative e rappresentative singole opere di Rosetta Murru (*L'arcobaleno della vita*), Silvia Gua (progetto *Arràstos*), Fabrizio Ortu-Jonny Eroa Aka (*Quelle strane 3 bottiglie*) e la presentazione della seconda edizione degli appuntamenti del suggestivo programma di “Terreni d'incontro: festival di teatro, musica, cultura”.

Anticipato un sostanzioso “assaggio” delle manifestazioni che si svilupperanno a Nuoro nel mese di agosto e settembre, con il sostegno della Fondazione Banco di Sardegna, e con l'operosità organizzativa e di idee dell'associazione “Compagnia Teatrale García Lorca”, guidata dalla vivace ed intraprendente regista ed attrice Patrizia Viglino, impegnata a valorizzare la ricerca artistica e la funzione del teatro con senso sociale di integrazione e di contaminazioni culturali. Il programma prevede “eventi di incontro tra pubblico e artisti, che siano occasione di scambio e di confronto creativo per far conoscere le realtà artistiche del territorio”, nell'intento di rivitalizzare e attivare “comunità d'arte e legami creativi”. La seconda edizione, nel segno delle nuove tendenze, si arricchisce e valorizza l'arte visiva; prevede interventi culturali da attuare presso il Carcere di Badu 'e Carros; programma spettacoli itineranti della Compagnia García Lorca e fissa l'appuntamento con il Teatro per il 24-25-26-27 agosto a Nuoro, mentre la *kermesse* musicale si terrà, sempre a Nuoro, nei giorni 27-28-29 settembre e vedrà protagonisti diversi gruppi internazionali e locali.

L'arte informale, pur nelle specificità delle rappresentazioni e percorsi individuali, accomuna le tre storie ed esperienze artistiche in mostra a *Il Portico* e presentati, con brevi note biografiche e critiche d'eccellenza, dalla curatrice della mostra Stefania Sini.

L'artista Rosetta Murru è legata profondamente a Nuoro – già nel 1964 partecipò giovanissima alla mostra regionale degli artisti e scultori contemporanei, per le onoranze a Sebastiano Satta nel 50° della morte, a cui aderì l'*élite* artistica sarda con Mario Delitala, Gino Frogheri, Mauro Manca, Giovanni Nonnis, Costantino Nivola, Antonio Ruju, Aligi Sassu, Sirio Sini, Gavino Tilocca – e nel suo lungo percorso creativo ha affrontato tutte le sfide del modernismo e dell'innovazione, esaltando lo spirito e i cambiamenti nella società con la rivoluzionaria personale concettualità di autentica avanguardista ed astrattista. In questa occasione ha proposto un'opera di rinascita e di rigenerazione, arricchita di movimento, colore, fresca genuinità ed espressione della dimensione artistica attuale; sottolinea il senso della sua interpretazione del suggestivo fenomeno naturale rappresentato: “L'arcobaleno, nei miei pensieri, è coltivato come rappresentativa sorgente di vita e manifesto miracolo e visione di bellezza. La fluidità dei colori vivaci crea movimento, armonia ed alimenta l'universale sognare. L'arcobaleno non è solo una meraviglia naturale, ottica e di trascendenza, ma bisogno artistico di essere attualità e simbolo di speranze di vita e di pace”. Rosetta Murru, già docente a Sassari di Arti Murali e Discipline Plastiche, si trasferisce a Nuoro nel 1969, dove tutt'ora risiede ed opera artisticamente, e nel neonato Istituto Statale d'Arte nuorese è professoressa per generazioni di artisti, a cui insegna Discipline Plastiche, Educazione Visiva e direttrice nella sezione Arte del Tessuto, Moda e Costume. Un'arte e un'artista legittimata da una miriade di prestigiosi attestati e da unici e preziosi riconoscimenti: Premio “David di Donatello 1980” e Premio Speciale “Artista nella Storia. Omaggio al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia”. Con l'opera “Ritmi musicali”, esposta al Museo Stadio Domiziano a Piazza Navona, ha rappresentato la Sardegna alla Quattordicesima Biennale d'Arte Internazionale di Roma.

La proposta dell'artista di Gavoi Silvia Gua attinge, con ammodernante originalità, nell'identità delle trame e della tessitura per trasformare le tele fotografiche con elaborati ricami di colore in seta; ricami dal sapere antico della tradizione e dai significativi segni culturali. Silvia delinea l'intreccio artistico col vasto campo ideale di donna “in movimento” nel telaio dell'emancipazione sociale: “Ho iniziato a ricamare su carta, ma ero insoddisfatta, e dopo vari esperimenti sono approdata alla tela con una concezione proiettata al moderno. Cerco di rivalutare l'arte del ricamo, rinnovando e reinventando in modo avanguardista ed in sintonia con il mio sentire. Attraverso le trame offro diverse chiavi di lettura interpretativa; orme di un cammino, artistico e personale, che trova certezze e valori nei tratti essenziali della mia Terra e di donna che guarda ad un orizzonte di autodeterminazione”.

Il nuorese Fabrizio Ortu-Jonny Eroa Aka, con studi all'Accademia di Belle Arti a Firenze, è artista dal caratterizzante percorso “graffiante” di narrazioni *street art* e di *pop art*, intesa come sfida alle tradizioni artistiche e propositiva nella riproducibilità dei simboli della cultura di massa, ci espone così il creativo universo personale e concezione d'arte: “Sono artisticamente molto camaleontico, cerco l'imprevedibilità e non cerco l'identità e riconducibilità. Seguo un percorso ad ampio raggio espressivo, in continua ricerca ed evoluzione; perseguo l'originalità anche nell'amalgamare la miscellanea di diversi concetti creativi. Non penso mai di delimitare il mio fare arte all'interno di un unico stile espressivo-formale. Ho iniziato come *writer*, ma attualmente mi dedico preferibilmente alla pittura ad olio su tela per raccontare la mia personale visione dell'arte del Novecento”. Nuoro è una città in pieno fermento culturale che trasmette e riflette l'emozione di vitale creatività e realizza una incredibile ed elevata concentrazione di eventi, sempre seguitissimi.

